

DISABILITA', INCLUSIONE E SOLIDARIETA': PROGETTO EUROPEO ALUNNI MONTESILVANO

1 Aprile 2019



MONTESILVANO – “Protagonisti della Legalità. Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva” è il titolo del progetto Pon – Fondi strutturali europei, avviato dalla direzione didattica di Montesilvano (Pescara), diretta da Roberto Chiavaroli.

All'iniziativa, in programma mercoledì 3 aprile alle 15 nella sede di via Vitello d'oro, prenderà parte anche l'ufficio DisAbili del Comune, rappresentato da Claudio Ferrante. Disabilità, empatia, pregiudizio, diversità, inclusione, solidarietà e discriminazione sono alcuni dei temi che saranno trattati.

“Il progetto è affidato alle docenti Patrizia Carlucci e Cristina Lorenzetti, che ne hanno curato la stesura per le classi quarte A e B di Villa Canonico”, spiega il dirigente scolastico Chiavaroli, “Noi sosteniamo con entusiasmo questa iniziativa che ha come obiettivo la formazione dell'alunno nel suo ruolo di cittadino attento, consapevole e promotore di una realtà fondata sul rispetto”.

“In tutti questi anni il lavoro difficile è stato ed è quello di abbattere le barriere culturali – sottolinea l'assessore alle Politiche per la disabilità – Il Comune di Montesilvano, grazie alla disponibilità, alla preparazione e all'empatia di Claudio Ferrante dell'ufficio DisAbili, è riuscito a dare un importante contributo per favorire una inclusione scolastica e sociale concreta e non basata solo su mere enunciazioni di principio. Gli interventi di sensibilizzazione di cui è stato protagonista hanno sempre un successo straordinario e sono sempre più numerose le scuole, di tutta la regione, che ci chiedono il suo intervento”.

“La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare a essere, e questo progetto, unico in Italia, ha proprio l'obiettivo di formare i ragazzi facendoli diventare sentinelle della civiltà e quindi protagonisti della legalità – conclude Claudio Ferrante – Dopo le università, le superiori, le medie, sono orgoglioso di dare il mio contributo culturale anche ai ragazzi più piccoli della primaria”.